



Segreterie di Coordinamento Intesa Sanpaolo

Cassa IBI: così è, se vi pare

Siamo alla vigilia del Referendum tra i Partecipanti alla Cassa di Previdenza Aggiuntiva per il Personale dell'Istituto Bancario Italiano per lo scioglimento volontario della stessa ed è già in corso l'invio del materiale elettorale che consentirà agli interessati di esprimere il proprio parere entro il prossimo 22 ottobre.

Ci rendiamo conto che i Partecipanti alla Cassa IBI stanno vivendo una sorta di dramma pirandelliano: da un lato due "Comitati" e un sindacato invitano a respingere con un NO l'ipotesi di scioglimento, all'insegna del "lunga vita alla Cassa"; dall'altro, le nostre otto sigle che, dopo aver lavorato per trovare valide soluzioni a quanto accaduto, vi invitano ancora una volta ad approvare con un SI l'ipotesi di scioglimento volontario.

A chi dare credito? Ebbene, in questo caso, ciascuno di Voi dovrà assumere le proprie responsabilità. Perché non siete gli spettatori di un dramma teatrale, ne siete i protagonisti. La scelta che la maggioranza di Voi determinerà, avrà le sue conseguenze. Noi possiamo solo ricordarvele.



SI

Il quorum del 75% viene raggiunto

Il Fondo viene messo in liquidazione volontaria e liquidatore è nominato l'attuale Commissario, prof. Paolo Gualtieri, a garanzia della continuità dell'operazione.

Conseguenze:

- 1 Nei giorni immediatamente successivi alla chiusura della procedura referendaria, Intesa Sanpaolo procederà alla ricostituzione dell'intero patrimonio individuale quale risultante dalla certificazione al 31.12.2005, a cui va ad aggiungersi l'importo di tutta la contribuzione aziendale per il periodo 1.1.2006 – 31.12.2007; il tutto verrà maggiorato del rendimento nella misura convenzionale del 3,80% (valore medio reso dai Fondi italiani di Previdenza Complementare).
- 2 A seguire il Commissario, dopo aver fatto esprimere a ciascuno la volontà di riscattare o di trasferire al FAPA o ad altro Ente di previdenza esterna la posizione previdenziale così ricostituita, procederà in conformità a partire dal 1.1.2008.
- 3 Con riferimento al punto che precede, si sottolinea che in caso di trasferimento della posizione individuale al FAPA, per effetto degli accordi sindacali, la griglia contributiva già riconosciuta, continuerà a trovare piena applicazione a carico dell'Azienda nelle misure e nei tempi previsti.
- 4 Cessano le ragioni che hanno giustificato la sospensione dei pagamenti durante l'amministrazione straordinaria e coloro che hanno cessato il rapporto vengono liquidati dal Commissario nei tempi tecnici necessari (poche settimane)



NO

Il quorum del 75% NON viene raggiunto

Il Fondo Ibi non viene posto il liquidazione volontaria.

Conseguenze:

- 1** Il Commissario Straordinario relazionerà la COVIP e proporrà la liquidazione coatta amministrativa;
- 2** Il Commissario liquidatore designato formerà lo stato passivo e dopo alcuni mesi liquiderà un acconto (presumibilmente tra il 15 e il 25% circa) sul Patrimonio disponibile (come noto circa il 50% del totale).
- 3** Il Commissario liquidatore dovrà intraprendere le azioni legali per tentare di recuperare gli ammanchi esistenti nei tempi non brevi messi a disposizione dalla giurisdizione civile (tre gradi di giudizio);
- 4** Le posizioni individuali, in base alle risultanze date dalle azioni di recupero giudiziale, verranno liquidate dal Commissario all'esito della procedura concorsuale con il ricavato al netto delle spese legali che resteranno comunque a carico della massa attiva dei creditori.

Se qualcosa non ti è ancora chiaro, contatta personalmente una delle Organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi.

Non credete ancora a noi? Ecco come si esprime sul tema un autorevole quotidiano.

(...) In caso di non accoglimento della proposta, al commissario straordinario resterà aperta la sola opzione della liquidazione coatta amministrativa del fondo: che prevede la dismissione del patrimonio residuo ad oggi pro quota a ciascun iscritto, senza la ricostituzione del capitale da parte della banca; lasciando ai bancari di Cassa Ibi solo le vie legali per tentare di riconquistare le spettanze, tramite azioni di responsabilità verso i responsabili di quanto accaduto. Circostanza finora inedita nel panorama previdenziale italiano, cosa che potrebbe allungare ulteriormente i già incerti tempi della Giustizia in materia. (...) (da "Il Sole 24 Ore – Venerdì 28 settembre 2007)



Non basta ancora? Richiedete personalmente i chiarimenti che desiderate.



Per aiutare gli aventi diritto nella loro scelta, il commissario Gualtieri ha deciso di mettere a disposizione **due linee telefoniche**

338 6080100 e 338 6080266

cui risponde in orario d'ufficio l'amministrazione straordinaria.

Ora tocca a Voi.

Bisogna votare

Bisogna votare SI al referendum

Il voto non espresso (astensione) equivale ad un voto negativo, in quanto il quorum da raggiungere è del 75% degli aventi diritto (tutti coloro che hanno in essere una posizione creditoria presso la Cassa).

Milano, 8 ottobre 2007